



Co-funded by
the European Union

Manuale delle attività

Modulo 2 **CITTÀ CIRCOLARE**



**TUDEC – Through Upcycling
to the Design of Eco Cities**

INDEX

2.1 Troppo maturo ma davvero gustoso.....	3
2.2 Custodie in cera d'api per alimenti	6
2.3 Creare carta con gli scarti di carta.....	8
2.4 Tintura botanica	13
2.5 Impacchettare i regali con il tessuto (Furoshiki).....	16
2.6 Decorazione con piume di jeans	18
2.7 Giardino con stivali da pioggia.....	21
2.8 Parco giochi con materiali di riuso.....	23
2.9 Parco giochi inclusivo con materiali di riuso.....	25
2.10 Parco giochi interculturale realizzato con materiali di riuso.....	26
2.11 Spazio per i discenti con materiale di riuso.....	26
2.12 Stazione di riciclaggio.....	26
2.13 Stazione di riciclaggio per gruppi di studenti con mobilità ridotta.....	28
2.14 Stazione di riciclaggio per gruppi di studenti con difficoltà visive.....	28
2.15 Stazione di riciclaggio multilingue	29
2.16 Punto di raccolta per i rifiuti pericolosi.....	29
2.17 Controlla i tuoi rifiuti.....	31
2.18 Mostra i tuoi rifiuti.....	34
2.19 "Repair Caffè"	36
2.20 Visita al "Repair Caffé"	38

Sito web del progetto

<http://www.citiesforthefuture.eu/>



Project n° 2022-1-IT02-KA220-SCH-000087127

Finanziato dall'Unione Europea. Tuttavia, le opinioni espresse sono esclusivamente quelle dell'autore/i e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.





2.1 Troppo maturo ma davvero gustoso

1. Tipo di attività

Attività con la classe (con accesso alla cucina scolastica), che può anche essere realizzata come progetto

2. Argomento

Ri-usalo e salvalo dalla spazzatura

3. Obiettivi di apprendimento

I discenti:

- Aumentano la consapevolezza sullo spreco alimentare
- Imparano le possibilità di utilizzo della frutta troppo matura
- Acquisiscono familiarità con l'uso di ricette di cucina e pasticceria
- Acquisiscono familiarità con le tecniche, i processi e le attrezzature di cucina/pasticceria
- Sperimentano un senso di autoefficacia nella preparazione di piatti
- Prendono consapevolezza del valore e del processo che ha portato alla realizzazione del cibo fatto in casa
- Imparano ad apprezzare il cibo fatto in casa

4. Destinatari

Ragazzi da 6 a 14 anni

5. Materiali necessari

- Cucina didattica/cucina scolastica con attrezzatura
- Ingredienti (vedi ricette)
- Barattoli per marmellata o per conserve puliti, bottiglie pulite per imbottigliare (riutilizzati!)

6. Durata

45-90 minuti

7. Attività principali

La frutta troppo matura o che è stata conservata per troppo tempo spesso non ha più un aspetto attraente e quindi finisce nella spazzatura. Tuttavia, alcuni frutti possono essere "rivitalizzati" con metodi molto semplici, mentre altri diventano ingredienti deliziosi per ricette di cucina e pasticceria, poiché contengono molta aromaticità e dolcezza grazie al lungo processo di maturazione. Questo non solo evita lo spreco alimentare inutile, ma rende anche i piatti ancora più gustosi.

All'inizio, il tema della "frutta vecchia" può essere affrontato con i bambini, attraverso immagini o frutta che portano da casa. Come si può rendere croccanti le carote o i ravanelli ormai andati? A cosa serve una banana marrone?



Ecco alcuni suggerimenti e ricette che puoi provare con i tuoi ragazzi. In preparazione al lavoro vero e proprio in cucina, puoi spiegare le ricette passo dopo passo con i bambini e discutere insieme il significato di certi "termini tecnici", cosa bisogna fare e a cosa prestare attenzione.

Importante per ogni esperienza di cucina o pasticceria: assaporare e godere insieme del cibo. Assicurati di pianificare abbastanza tempo per questo! Pensa anche ad altri ingredienti che potrebbero servire, ad esempio il pane per assaporare marmellate o condimenti fatti in casa.

Verdure rivitalizzate

Se le verdure sono state conservate troppo a lungo, spesso diventano molli e raggrinzite. Non è necessario buttarle via, poiché spesso è possibile restituire la loro freschezza.

Carote, ravanelli, cetrioli, zucchine: metterli in un bicchiere o in una ciotola, coprirli con acqua fredda e lasciarli riposare per almeno un'ora, preferibilmente in frigorifero.




Cavoletti di Bruxelles: prima metterlo in acqua tiepida per 5-10 minuti e poi in acqua ghiacciata per 5-10 minuti.

Valerianella: mettere le foglie in una ciotola con acqua calda per 20-30 minuti e poi utilizzarle immediatamente.

Lattuga: mettere le foglie di lattuga in una ciotola con acqua fredda e zucchero (1 cucchiaino di zucchero per 1 litro di acqua) per 15-20 minuti.

Crumble fatto con frutta avanzata

(Particolarmente adatto se i ragazzi hanno portato frutta troppo matura di tipo diverso).




<i>Ingredienti per 2 persone</i>  225g frutta (matura avanzata) 30g burro 30g zucchero 60g farina 1 pizzico di sale	 <i>Materiali:</i> Stampi da forno, tazze o ciotole resistenti al calore  Tempo di preparazione: 35 minuti
--	---

- Preriscalda il forno a 180 °C (ventilato) o 200 °C (modalità statica).
- Lava la frutta, sbucciala e tagliala a cubetti, a seconda della varietà, e distribuiscila in due tazze o ciotole resistenti al calore.
- Sciogli 30 g di burro in una piccola casseruola a fuoco basso. Rimuovi dal fuoco.
- Mescola 30 g di zucchero, 60 g di farina e un pizzico di sale. Aggiungi il mix al burro fuso e mescola con una forchetta fino a ottenere delle briciole (crumble).
- Distribuisci il crumble sopra la frutta nelle due ciotole e cuoci al centro del forno per 25 minuti.

Frullati di frutta ... e dolcetti di gelato



(Particolarmente adatti se i ragazzi hanno portato frutta troppo matura di tipo diverso).

<p><i>Ingredienti</i></p>  <p>Diversi tipi di frutta matura avanzata per il frullato</p> <p>(Yogurt Greco per i dolcetti di gelato)</p>	 <p><i>Materiali:</i></p> <p>Frullatore (cubetti di ghiaccio, congelatore)</p>  <p><i>Tempo di preparazione:</i> 15 minuti per i frullati (+ tempo di surgelazione per i dolcetti)</p>
---	--

Questa ricetta è ottima per sperimentare con i sapori. Quali frutti si abbinano meglio insieme? È consigliabile non mescolare troppi frutti in un frullato, ma piuttosto provare molte combinazioni diverse di 2-3 frutti.

- Prepara la frutta (lava, sbuccia se necessario, taglia a cubetti)
- Prima metti nel frullatore la frutta più compatta
- Poi aggiungi la frutta più morbida
- Frulla fino ad ottenere un liquido omogeneo
- Aggiungi un po' d'acqua per rendere il composto più liquido, se necessario

Per i dolcetti gelato, mescola la frutta frullata con lo yogurt greco e versa negli stampi per cubetti di ghiaccio. Una rinfrescante e fruttata merenda!

8. Attività finale - conclusioni

Dopo aver gustato insieme il cibo/le bevande, riflettete con i discenti sul risultato. Ogni discente dovrebbe essere in grado di esprimere cosa gli è piaciuto del processo di preparazione e del prodotto finale. Inoltre, fate riflettere i discenti sulle seguenti domande:

- Qual è stato il tuo cibo/bevanda preferita?
- Cosa ti è piaciuto particolarmente preparare?
- Cosa hai trovato un po' difficile?
- Quale cibo/bevanda ti piacerebbe provare a casa con la tua famiglia?
- Quali altri frutti potrebbero essere utilizzati per queste ricette?

Un esercizio di follow-up per i discenti potrebbe essere copiare (per i più piccoli) o scrivere (per i più grandi) la loro ricetta preferita da portare a casa e preparare insieme alla famiglia. Come educatore, dovresti assicurarti che le ricette siano corrette e complete per facilitare la preparazione in famiglia. Per i più piccoli, potrebbe essere un esercizio di copiatura, eventualmente supportato da immagini/simboli per le parole che non sanno ancora scrivere.

Per i discenti più grandi, potrebbe essere un esercizio di descrizione del processo, concentrandosi sulla sequenza logica e corretta dei diversi passaggi.

9. Riflessione e revisione degli obiettivi

Come educatore, dovresti riflettere sugli obiettivi sopra descritti e se i tuoi discenti li abbiano raggiunti in modo ottimale. Sulla base delle domande di riflessione, ma anche delle tue osservazioni durante il progetto, considera principalmente quanto hanno compreso bene il concetto di condivisione e quanto hanno collaborato efficacemente per realizzarlo.

10. Suggerimenti

[Le avventure e la vita straordinaria di una fragola \(youtube.com\)](https://www.youtube.com/watch?v=...)

Questo video di YouTube mostra quanto impegno, energia e tempo sono necessari affinché le fragole siano disponibili nei nostri supermercati tutto l'anno. Se questo viene compreso e preso in considerazione dai ragazzi, per loro sarà molto più facile non sprecare cibo.

11. Spiegazione per bambini con disabilità

Questa attività può essere svolta anche con bambini con disabilità o diversamente abili. Se alcuni di loro necessitano di supporto, falli lavorare insieme ad altri discenti e distribuisci i compiti, in modo che ognuno possa dare il proprio contributo.

2.2 Custodie in cera d'api per alimenti





Foto di [Jack Cole](#) da [Unsplash](#)

1. Tipo di attività

Attività creativa

2. Argomento

La città circolare – riduzione degli sprechi

3. Obiettivi di apprendimento

I discenti sono in grado di:

- aumentare la loro consapevolezza riguardo agli imballaggi sostenibili
- apprendere le possibilità di riutilizzare materiali
- imparare come ridurre i rifiuti ed evitare sprechi
- avere fiducia in sé stessi nel produrre oggetti utili per la casa che possano essere utilizzati immediatamente

4. Destinatari

Ragazzi dai 6 ai 14 anni

5. Materiali necessari

Pezzi di cotone 100% lavato da 20 cm x 20 cm (possono essere riutilizzati, ad esempio vecchie camicie a bottoni o lenzuola) cera d'api per la produzione cosmetica (può essere ordinata online o richiesta a un apicoltore locale) olio di jojoba o olio di girasole, pipetta, carta da forno cucchiari, ciotole, pentola, piastra elettrica, pennello, ferro da stiro

6. Durata

45 minuti





7. Attività principali

Ogni partecipante pone un foglio di cotone su della carta da forno.

Prendi uno o due cucchiaini di cera d'api per foglio e scioglila a bagnomaria.

Nel frattempo, usando la pipetta, distribuisce piccole quantità di olio sul foglio di cotone, che si mescolano successivamente con la cera e la rendono più liscia.

Quando la cera è sciolta, usa un ampio pennello per distribuire la cera sul foglio di cotone. A questo punto, non è possibile distribuire la cera in modo uniforme. Non preoccuparti, il ferro da stiro servirà nel passo successivo.

Per distribuire uniformemente la cera, metti un altro pezzo di carta da forno sopra il foglio di cotone e stiralo sopra.

8. Attività finale - conclusioni

Rifletti con i tuoi discenti sull'importanza della realizzazione di custodie in cera d'api per ridurre i rifiuti a casa. Chiedi ai discenti per cosa vorrebbero usarli. Potresti anche partire da questa domanda per fare un brainstorming su altre soluzioni che potrebbero pensare per ridurre i rifiuti a casa e a scuola.

9. Riflessione e revisione degli obiettivi

Come educatore, dovresti riflettere sugli obiettivi sopra descritti e se i tuoi discenti li abbiano raggiunti in modo ottimale. Sulla base delle domande di riflessione, ma anche delle tue osservazioni durante il progetto, considera principalmente quanto bene i discenti comprendano l'importanza di ridurre i rifiuti nella vita quotidiana.

10. Suggerimenti

Versione tedesca: [Mache mit! Bienenwachstücher - selbst herstellen - YouTube](#)

11. Spiegazione per bambini con disabilità

Questa attività può essere realizzata anche con bambini con disabilità o diversamente abili. Se alcuni discenti necessitano di supporto, puoi farli lavorare insieme ad altri discenti e distribuire i compiti, in modo che tutti possano contribuire. L'importante è garantire che ogni discente, indipendentemente dalle proprie capacità, possa partecipare attivamente e sentirsi parte del gruppo.

2.3 Creare carta con gli scarti di carta





Immagine di Freepik

1. Tipo di attività

Attività di artigianato

2. Argomento

La città circolare – riciclo

3. Obiettivi di apprendimento

I discenti sono in grado di:

- Aumentare la loro consapevolezza dell'importanza del riciclo dei materiali
- Scoprire le diverse possibilità di riutilizzo dei materiali
- Imparare a produrre carta
- Avere fiducia in sé stessi nella creazione di beni preziosi e immediatamente utilizzabili
- Apprezzare le qualità artigianali rispetto alla produzione industriale

4. Destinatari

Ragazzi dai 6 ai 14 anni

5. Materiali necessari

Ritagli di carta (in colori chiari o tonalità simili), acqua calda, una ciotola, un telaio e un setaccio delle dimensioni della carta da produrre (2 telai identici, uno con una rete metallica fine – per istruzioni fai-da-te vedi capitolo fonti), un contenitore grande (almeno il doppio della dimensione della carta), diversi fogli di cotone (più grandi della dimensione della carta), una spugna, un frullatore o mixer a mano, un ferro da stiro

Assicurati di svolgere l'attività in un luogo dove è possibile bagnare il pavimento (meglio all'aperto!). Preparati: ci sarà un po' di disordine!



6. Durata

120 – 180 minuti.

7. Attività principali

Hai mai notato quanti ritagli di carta rimangono dopo le attività creative in classe? Se, i discenti li gettano nel cestino della carta, stanno già facendo la cosa giusta, ma possono fare di meglio: creare nuova carta utilizzando quei ritagli! In questo modo, puoi trasformare la tua classe in un piccolo sistema circolare, producendo risorse direttamente sul posto. Un'altra opzione è chiedere in segreteria (assicurandosi che non ci siano dati sensibili sui fogli) o negli uffici vicini se hanno carta di scarto da buttare via. I discenti produrranno carta unica, che sarà una vera e propria opera d'arte. Inoltre, possono aggiungere elementi naturali, come pezzi di foglie secche, erbe o petali di fiori, per personalizzare ancora di più il prodotto finale.

Istruzioni per creare la carta:

1. Strappare i ritagli di carta: taglia i ritagli di carta in pezzi piccoli (massimo 2 cm x 2 cm). Assicurati di eliminare carta plastificata o rivestita (ad esempio, carta da regalo molto lucida) che non si ammorbidisce in ammollo e non può essere mescolata correttamente.
2. Ammollare i ritagli: metti i ritagli in una ciotola con acqua calda e lasciali in ammollo per almeno mezz'ora. Usa un rapporto di circa 3 manciate di carta ogni 1,5 litri di acqua.
3. Preparare la polpa: trasferisci la carta ammolata in un frullatore insieme a un po' di acqua extra e frulla fino a ottenere una polpa molto fine.
4. Mescolare la polpa: riempi il contenitore grande con acqua e aggiungi un po' di polpa. La consistenza del composto influenzerà la qualità della carta: più è liquido, più sottile sarà la carta. Inizia con 3-4 manciate di polpa per l'intero contenitore e aggiungi più acqua o più polpa fino a ottenere la consistenza desiderata.



[In foto | Esempio di come mettere la polpa di carta macinata nell'acqua su un tavolo di legno](#)

Immagine di Freepik.com

5. Successivamente, mescola accuratamente il composto di acqua e polpa nel contenitore per ottenere una consistenza uniforme. Prendi il telaio con la rete, posizionandolo con la rete rivolta verso l'alto, posiziona sopra il telaio vuoto, in modo che i due telai siano perfettamente allineati, immergi entrambi i telai verticalmente nel contenitore con la





polpa di carta. Una volta sott'acqua, ruotali orizzontalmente, mantenendo il telaio vuoto sopra. La rete si riempirà di polpa di carta. Puoi scuotere leggermente il telaio per distribuire uniformemente la polpa. Solleva i telai dall'acqua mantenendoli orizzontali e lascia che l'acqua in eccesso defluisca delicatamente.





6. Rimuovi il telaio superiore (stampo), lasciando solo il telaio inferiore con la rete e la polpa di carta distribuita nella forma rettangolare. Capovolgi delicatamente il telaio con la rete sulla superficie di un foglio di cotone, facendo aderire la polpa di carta al cotone. Con il telaio ancora appoggiato sul cotone, utilizza una spugna per assorbire con cura l'acqua in eccesso attraverso la rete. Solleva con attenzione il telaio, lasciando la polpa di carta sulla superficie del foglio di cotone.
7. Lascia asciugare completamente la carta. Il tempo di asciugatura può variare in base allo spessore della polpa e alle condizioni ambientali. Quando la carta è asciutta, staccala con cautela dal foglio di cotone.
8. Per rendere la carta più liscia, posiziona il foglio asciutto tra due panni di cotone. Passa il ferro da stiro sopra i panni, applicando una leggera pressione.

8. Attività finale - conclusione

Prima di tutto, prenditi il tempo per festeggiare con tutti i discenti i risultati ottenuti! Se la carta fosse ancora in fase di asciugatura, potresti farlo nella lezione successiva. Ammira la carta fatta a mano e tutti i dettagli che rendono ogni foglio unico. Rifletti con i discenti sul valore di trasformare i rifiuti (i ritagli di carta) in una nuova risorsa. Chiedi loro cosa vogliono fare con la carta che hanno creato.

9. Riflessione, revisione degli obiettivi

Come educatore, dovresti riflettere sugli obiettivi sopra indicati e su quanto i tuoi discenti li abbiano raggiunti. Basandoti sulle domande di riflessione, ma anche sulle tue osservazioni del progetto, considera principalmente quanto i discenti abbiano compreso l'importanza del riutilizzo rispetto allo smaltimento.

Chiediti se i discenti hanno apprezzato il processo di trasformare i ritagli di carta in una nuova risorsa e se hanno riconosciuto il valore di ridurre i rifiuti. È importante valutare non solo le competenze pratiche acquisite, ma anche se sono riusciti a comprendere il legame tra il riutilizzo dei materiali e la sostenibilità.



10. Suggestimenti

Qui sotto è possibile trovare più informazioni sul processo di lavorazione della carta:

Video in tedesco:

[Papier schöpfen - ganz einfach | Papierschöpfen mit Resten | Tutorial deutsch - YouTube](#)

Video in inglese:

<https://www.youtube.com/watch?v=5xrWrKIVBgo>

Make a Mould and Deckle for Handmade Paper - Cheap, Quick & Dirty — Paperslurry

11. Spiegazione per bambini con disabilità

Questa attività può essere realizzata anche con discenti con disabilità o diversamente abili. Se alcuni discenti necessitano di supporto, è utile abbinarli ad altri discenti e distribuire i compiti in modo che tutti possano partecipare. Ogni bambino può contribuire in modo diverso, a seconda delle sue capacità, creando un ambiente inclusivo dove ognuno ha un ruolo importante nel processo.

2.4 Tintura botanica



Natural pigmented cloth. Picture by Freepik.com

1. Tipo di attività

Attività artigianale

2. Argomento

La città circolare- riutilizzo

3. Obiettivi di apprendimento

I discenti sono in grado di:

- aumentare la consapevolezza sul riutilizzo dei tessuti;
- apprendere le possibilità offerte dal riutilizzo dei materiali.
- avere fiducia in sé stessi nel creare oggetti domestici utili e immediatamente utilizzabili;
- esprimere la propria creatività attraverso la natura.
- comprendere il valore delle antiche tecniche tradizionali per affrontare le sfide di tutti i giorni



4. Destinatari

Ragazzi dai 6 ai 14 anni.

5. Materiali necessari

Tessuti usati (vecchie tovaglie, lenzuola/coperture, tende, magliette, ecc.) realizzati con fibre vegetali (cotone, lino, canapa), in colori chiari, a tinta unita o con motivi, tagliati in pezzi di lunghezza massima di 2 metri; latte di soia, un contenitore grande, fiori, bacche, radici (vedi suggerimenti nella sezione Suggerimenti di seguito), spago, piastra riscaldante, pentola grande con cestello per la cottura a vapore e ferro da stiro.

6. Durata

Prima sessione: preparazione il giorno prima dell'attività (circa 20 minuti)

Seconda sessione: tintura vera e propria (circa 180 minuti)

Terza sessione: apertura dei materiali e rifinitura

7. Attività principali

Riutilizzare capi di abbigliamento o tessuti è un ottimo modo per risparmiare risorse. Un modo altrettanto fantastico per esprimere amore per la natura è utilizzare tessuti usati e sperimentare la tintura botanica. Le tinte per tessuti spesso contengono sostanze chimiche nocive, quindi questa è un'eccellente opportunità per trasformare i tessuti usati con coloranti naturali come radici, fiori e foglie.

Prima sessione: Preparazione del tessuto (circa 20 minuti, il giorno prima). Il primo passo consiste nel preparare il tessuto attraverso un processo chiamato mordenzatura. Questo passaggio è essenziale per molti coloranti naturali, poiché permette al colore di aderire alle fibre del tessuto e di formare un legame duraturo. Una sostanza completamente naturale da usare come mordente è il latte di soia. Immergi il tessuto in un contenitore pieno di latte di soia, assicurandoti che sia completamente coperto. Lascia il tessuto in ammollo per un periodo compreso tra 1 e 24 ore: più a lungo lo lasci ammollo, più sarà facile per il colorante legarsi al tessuto. Dopo la mordenzatura, sciacqua accuratamente il tessuto.

Seconda sessione: Tintura vera e propria (circa 180 minuti)

Il passo successivo è scegliere le piante da utilizzare per la tintura. Ecco alcune specie che funzionano bene:

- a. Calendula → giallo, verde
- b. Coreopsis → giallo, arancione



- c. Reseda (Guado) → giallo limone
- d. Tarassaco → giallo chiaro
- e. Tanaceto → giallo brillante
- f. Malvarosa → colori variabili in base ai fiori
- g. Foglie di betulla → giallo, verde
- h. Buccie di cipolla → oro

1. Taglia il tessuto nella dimensione desiderata. Il tessuto deve essere umido ma non troppo bagnato.
2. Stendi il tessuto su un telo e posiziona le parti delle piante scelte su metà del tessuto (dividilo a metà in senso verticale o diagonale). Puoi disporre le piante in modo casuale per un effetto naturale o in modo strategico, ad esempio creando un motivo a mandala.
3. Una volta coperto il tessuto con le piante, piegalo a metà e arrotolalo. Fissa il rotolo con dello spago per mantenerlo compatto.
4. Posiziona i rotoli di tessuto in un cestello per la cottura a vapore all'interno di una pentola grande. Metti la pentola su una piastra riscaldata e lascia che il tessuto cuocia a vapore per un'ora. Dopo la cottura, disponi i rotoli su un telo e lasciali riposare per altre 24 ore.

Terza sessione: apertura e rifinitura

Il giorno successivo, taglia gli spaghi e srotola il tessuto. Fai attenzione, perché i residui delle piante cadranno, quindi lavora sopra un contenitore. Le piante usate possono essere smaltite direttamente nel compost. Sciacqua il tessuto, lascialo asciugare e poi stiralo.

8. Attività finale - conclusioni

Prima di tutto, prenditi del tempo per ammirare il lavoro svolto. Chiedi ai discenti cosa desiderano realizzare con il tessuto creato. Rifletti insieme a loro sul valore dell'utilizzo di tinture naturali rispetto a quelle chimiche.

9. Riflessione, revisione degli obiettivi

Come educatore, dovresti riflettere sugli obiettivi sopra indicati e valutare quanto efficacemente i discenti li abbiano raggiunti. Basandoti sulle domande di riflessione e sulle tue osservazioni durante il progetto, considera principalmente quanto abbiano compreso l'importanza di riutilizzare i tessuti e di trarre ispirazione e risorse dalla natura.

10. Fonti

Un video tutorial completo su come realizzare la tintura botanica:
[How to Bundle Dye for Eco Printing @WildcraftDyeing - YouTube](#)

11. Spiegazione per bambini con disabilità

Questa attività può essere realizzata anche con discenti con disabilità o diversamente abili. Se alcuni discenti necessitano di supporto, affiancali ad altri compagni e distribuisci i compiti in modo che tutti possano contribuire.





2.5 Impacchettare I regali con il tessuto (Furoshiki)



Image by Freepik.com

1. Tipo di attività

Attività artigianale

2. Argomento

La città circolare -riutilizzo

3. Obiettivi di apprendimento

I discenti sono in grado di:

- aumentare la consapevolezza sull'imballaggio sostenibile.
- apprendere le possibilità offerte dal riutilizzo dei materiali;
- imparare come ridurre i rifiuti;
- avere fiducia in sé stessi nel creare oggetti domestici utili e immediatamente utilizzabili;
- comprendere il valore delle antiche tecniche tradizionali per affrontare le sfide di tutti i giorni.

4. Destinatari

Ragazzi dai 6 ai 14 anni

5. Materiali necessari

Grandi pezzi di tessuto riutilizzato (potrebbero essere vecchie tende, lenzuola, tovaglie), forbici dentate (una per ogni coppia di discenti), scatole o oggetti di forme diverse per fare delle prove.

6. Durata

45 – 135 minuti



7. Attività principali

Per i giovani, i regali rivestono un ruolo fondamentale (sia per il compleanno, il Natale o altre occasioni). Purtroppo, i regali sono spesso accompagnati da una quantità eccessiva di carta da regalo, che viene spesso utilizzata una sola volta. Come potremmo stabilire un modo più sostenibile per fare i regali? In Giappone esiste una pratica, testata da molto tempo, chiamata Furoshiki. Non solo è un metodo sostenibile di confezionamento, ma è anche bello ed è facile da imparare.

1. In generale, è consigliato pianificare questa attività poco prima della stagione dei regali, come il Natale, così che i discenti possano portare a casa queste idee e ispirare la loro famiglia a passare a questa pratica sostenibile.
2. L'educatore deve preparare questa attività chiedendo a tutti i discenti di portare grandi pezzi di tessuto usato. Sono benvenuti tutti i modelli e colori. I tessuti intrecciati (come il jersey) funzionano meglio di quelli lavorati a maglia. Il cotone è perfetto, ma anche altri tessuti vanno bene. È fondamentale, però, che nessuno compri tessuto nuovo appositamente per questa attività.
3. Se i discenti portano molti tessuti bianchi o a tinta unita e avete più tempo, si può pensare di pigmentare il tessuto prima dell'uso (vedi l'Attività 2.4 Tintura Botanica).
4. Successivamente, lascia che i discenti taglino pezzi di tessuto a forma di quadrato. Dovrebbero essere almeno 45 cm x 45 cm, che vanno bene per avvolgere una piccola scatola o oggetto. 55 cm x 55 cm è ideale per una scatola di scarpe, mentre per scatole più grandi servono 80 cm x 80 cm o più.
5. Fai riflettere i discenti su quali dimensioni necessitano e su quali sono le misure migliori per tagliare dal loro grande pezzo di tessuto, in modo da non produrre troppo tessuto di scarto. Una volta determinato le dimensioni, lasciali tagliare con le forbici dentate per evitare che si sfilacci.
6. Ecco il quadrato di furoshiki. È così semplice!
7. Ogni discente dovrebbe tornare a casa con 3-4 quadrati di furoshiki per essere pronti per la prossima occasione.
8. Ora esercitiamoci nell'avvolgere. Il Ministero dell'Ambiente giapponese fornisce un eccellente PDF con le istruzioni (disponibile nella scatola di ispirazione), ma ci sono anche molte istruzioni online per tutti i tipi di forme (bottiglie, libri, ecc.). Esercitati con le scatole vuote. Idealmente, ogni discente dovrebbe avere un pacchetto avvolto da portare a casa per mostrarlo alla propria famiglia.

8. Attività finale - conclusioni

Prima prenditi del tempo per ammirare il bel lavoro. Chiedi ai discenti cosa pensano di ricevere regali in questo modo.

- Riflettete insieme ai discenti sul valore del Furoshiki per ridurre i rifiuti.
- Inoltre, rifletti con i discenti su come condividere l'idea, in modo che le persone che ricevono il regalo sappiano che è stato fatto per essere riutilizzato. Forse puoi scrivere una piccola nota con ogni regalo o addirittura scrivere le istruzioni sul Furoshiki?

9. Riflessione, revisione degli obiettivi

Come educatore, dovresti riflettere sugli obiettivi sopra descritti e su quanto i discenti li abbiano raggiunti. Basandoti sulle domande di riflessione, ma anche sulle tue osservazioni



durante il progetto, considera principalmente quanto abbiano compreso l'importanza di ridurre i rifiuti nella nostra vita quotidiana.

10. Suggerimenti

Istruzioni sul sito web del Ministero dell'Ambiente giapponese:

<https://www.env.go.jp/content/900451420.pdf>

[How to Bundle Dye for Eco Printing @WildcraftDyeing - YouTube](#)

11. Spiegazione per bambini con disabilità

Questa attività può essere realizzata anche con discenti con disabilità o diversamente abili. Se alcuni discenti necessitano di supporto, affiancali ad altri compagni e distribuisce i compiti in modo che tutti possano contribuire.

2.6 Decorazione con piume di jeans

1. Tipo di attività

Attività artigianale

2. Argomento

La città circolare, riutilizzo e riutilizzo creativo

3. Obiettivi di apprendimento

I discenti sono in grado di:

- aumentare la consapevolezza sull'importanza del riutilizzo
- imparare le possibilità dell'upcycling (riutilizzo creativo) attraverso il riutilizzo dei materiali
- imparare a produrre decorazioni
- imparare ad apprezzare le qualità artigianali rispetto alla produzione industriale

4. Destinatari

Ragazzi dai 6 ai 14 anni

5. Materiali necessari

Le cuciture laterali di un vecchio paio di jeans per 2 discenti, forbici per tessuti, gesso o penna, filo e ago di colore blu o a contrasto, perline e nastri (opzionali).

6. Durata

45 minuti



7. Attività principali

Qualsiasi tipo di lavorazione tessile è ideale per testare il principio del riutilizzo. Ciò che è stato un buon tovagliolo, una tenda, una camicia o un paio di pantaloni può facilmente ricevere una seconda vita. Un capo di abbigliamento danneggiato che non va più bene o un pezzo di tessuto decorativo che è passato di moda può avere un ritorno sorprendente, se trasformato. I jeans sono una risorsa eccellente per molte attività di upcycling, poiché il tessuto è stato progettato per durare. Il denim di cotone è stato inventato per resistere come uniforme per i contadini agricoli. Eppure, spesso vengono buttati via quando hanno un piccolo buco. Invece di considerarlo un difetto, possiamo ripararlo e, infine, se non è possibile, possiamo apprezzare il denim come risorsa per qualcosa di nuovo. Il tessuto denim è perfetto per qualsiasi cosa debba durare a lungo, come toppe per altri pantaloni, borse (per laptop), cesti, portafogli e anche tappezzeria, ma molte di queste attività richiedono almeno competenze di cucito di base. Creare decorazioni con piume è un'attività semplice, che può essere realizzata rapidamente e sfrutta anche le cuciture di un vecchio paio di jeans.

1. Chiedi ai tuoi discenti con largo anticipo di cercare un vecchio paio di jeans e di portarli. Più varietà ci saranno in classe per quanto riguarda colori e tessuti, meglio sarà! Alla fine, saranno sufficienti un paio di jeans ogni due discenti. Se i tuoi discenti hanno un paio di jeans che vorrebbero continuare a usare come pantaloncini, è perfetto ed è proprio la mentalità giusta del riutilizzo. In questo caso, va benissimo lavorare solo con le gambe dei pantaloni dal ginocchio in giù. Ogni discente dovrebbe iniziare la lezione con una gamba di pantalone di almeno 20 cm.

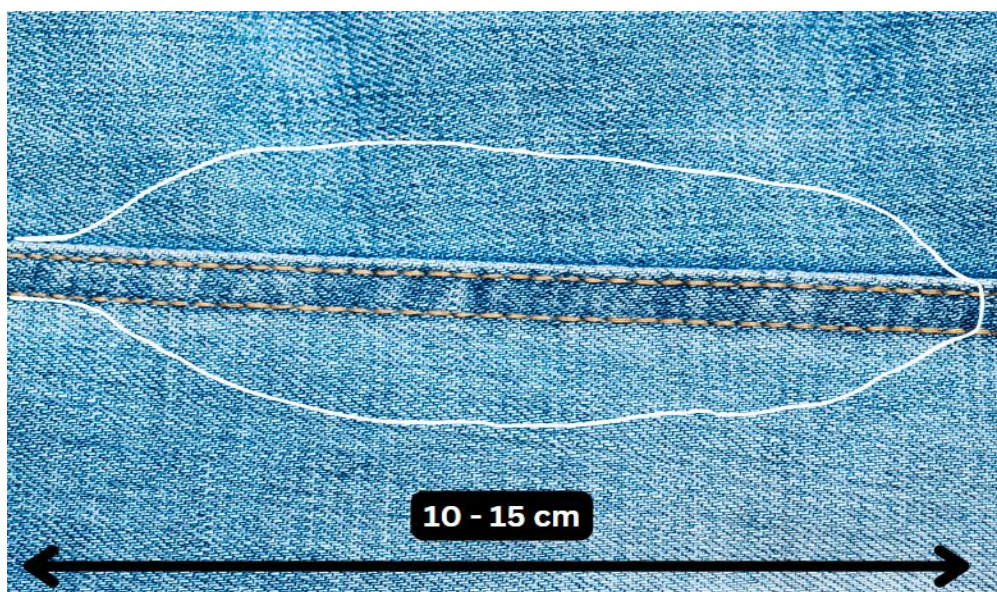


Foto di Racool studio su Freepik

2. La prima cosa da fare è cercare la cucitura doppia che è tipica della costruzione di un paio di jeans. Chiedi ai discenti di pensare in anticipo a quante piume vogliono produrre e di tracciare il contorno con il gesso o una penna. Poi, tagliali.
3. Con i pezzi di denim a forma di piuma, inizia a sfilacciare i bordi tirando via i fili paralleli alle cuciture, in modo che rimangano solo i fili fissati dalla cucitura doppia. Un ago può aiutare a infilarsi tra i singoli fili.



4. I discenti possono poi cucire a mano i nastri alle piume per appenderle. Possono usarle come portachiavi o metterne insieme tante in una ghirlanda o come decorazione da parete.

8. Attività finale, conclusioni

Prima di tutto, dai tempo ai discenti di ammirare il lavoro degli altri. Sottolinea quanto siano diverse tutte le piume e che questo è dovuto al materiale denim variegato con cui hanno lavorato. Chiedi loro se riescono a pensare ad altri modi per riutilizzare vecchi tessuti che altrimenti finirebbero nella spazzatura.

9. Riflessione, revisione degli obiettivi

Come educatore, dovresti riflettere sugli obiettivi sopra riportati e su quanto i tuoi discenti li hanno raggiunti. Basandoti sulle domande di riflessione, ma anche sulle tue osservazioni del progetto, considera principalmente quanto i ragazzi abbiano compreso l'importanza di riutilizzare i materiali invece di eliminarli.

10. Suggerimenti

Nel blog DIY Instructables puoi trovare ulteriori istruzioni su questo, inclusi un giubbotto di jeans e orecchini con questo tipo di piume.

11. Spiegazione per bambini con disabilità

Questa attività può essere realizzata anche con discenti con disabilità o diversamente abili. Se alcuni discenti necessitano di supporto, affiancali ad altri compagni e distribuisce i compiti in modo che tutti possano contribuire.



2.7 Giardino con stivali da pioggia



Foto di Ptra on Pixabay

1. Tipo di attività

Attività di artigianato / giardinaggio

2. Argomento

La città circolare, riutilizzo e riutilizzo creativo

3. Obiettivi di apprendimento

I discenti sono in grado di:

- aumentare la consapevolezza sull'importanza del riutilizzo
- imparare le possibilità di upcycling attraverso il riutilizzo dei materiali
- imparare a piantare

4. Destinatari

Ragazzi dai 6 ai 14 anni

5. Materiali necessari

Vecchi stivali di gomma (uno per ogni discente o uno per due discenti), trapano o cacciavite, palline di argilla, terriccio per piante, piante (una per ogni stivale).

6. Durata

45 minuti



7. Attività principali

Gli stivali di gomma sono essenziali per mantenere i piedi dei bambini asciutti. Essendo resistenti e robusti, possono sopportare le avventure di più bambini e dovrebbero sempre essere passati ad un altro bambino prima di essere buttati via. Tuttavia, se iniziano a cedere, è il momento per una nuova missione nella vita di uno stivale. In questa attività, ti mostreremo un semplice progetto di upcycling che può essere completato in una sola lezione e renderà la tua scuola o aula un posto molto più accogliente in un istante.

1. Devi pianificare questa attività con anticipo, annunciando che le famiglie della classe dovrebbero raccogliere stivali di gomma singoli o che sono da buttare via. È importante non usare stivali di gomma ancora funzionanti, poiché possono essere ancora utili come protezione dalla pioggia.
2. Il primo passo è fare dei fori nella suola degli stivali. A seconda delle capacità, questo può essere fatto spingendo un cacciavite o un trapano manuale, ma anche un trapano elettrico per consentire il drenaggio.
3. Per un drenaggio ancora maggiore, puoi inserire una manciata di palline di argilla in ogni stivale.
4. Riempi lo stivale con terra, fermandoti a pochi centimetri dal bordo. Crea un buco al centro e inserisci la pianta. Premi delicatamente la pianta verso il basso.
5. Annaffia la pianta.

8. Attività finale, conclusioni

First give time to the learners to admire the rain boot garden. Ask them what they like best about it, and if not done by the learners, point out that the boots were destined to be thrown away and now make something that can't be bought in their variety of shapes and colours. Point out that it also reflects the diversity of the school community. Ask them if they can think of other things that could be reused in the school garden as planters.

9. Riflessione, revisione degli obiettivi

Prima di tutto, dai tempo ai discenti di ammirare il giardino con gli stivali di gomma. Chiedi loro cosa gli piace di più e sottolinea che gli stivali erano destinati a essere gettati via e ora sono diventati qualcosa che non si può comprare nella varietà di forme e colori. Sottolinea che questo riflette anche la diversità della comunità scolastica. Chiedi loro se riescono a pensare ad altri oggetti che potrebbero essere riutilizzati nel giardino scolastico come vasi per le piante.

10. Suggerimenti

I vasi per giardino e le aiuole rialzate, di qualsiasi forma o dimensione, sono un'ottima occasione per il riutilizzo. Che si tratti di lattine, pneumatici di auto, bottiglie o teglie da forno, prendi ispirazione da ciò che potrebbe non essere più necessario all'interno della scuola e lasciati ispirare per iniziare ad essere creativo.



11. Spiegazione per bambini con disabilità

Questa attività può essere realizzata anche con discenti con disabilità o diversamente abili. Se alcuni discenti necessitano di supporto, affiancali ad altri compagni e distribuisci i compiti in modo che tutti possano contribuire.

2.8 Parco giochi con materiali di riuso

1. Tipo di attività

Attività di progettazione del paesaggio per il cortile scolastico/quartiere – progetto

2. Argomento

La città circolare - riutilizzo

3. Obiettivi di apprendimento

I discenti sono in grado di:

- Esplorare le proprie esigenze e richieste riguardo alle strutture da gioco
- Aumentare la consapevolezza sull'importanza del riutilizzo
- Imparare le possibilità di upcycling attraverso il riutilizzo dei materiali
- Imparare a creare una struttura da gioco

4. Destinatari

Ragazzi dai 6 ai 14 anni

5. Materiali necessari

Dipende dall'esecuzione

6. Durata

Discenti di metà anno scolastico – sì! È un progetto importante! 😊. Un progetto meno impegnativo potrebbe essere realizzato in una settimana.

7. Attività principali

Con tutti gli obblighi dettati dai programmi scolastici e degli standard educativi, è facile dimenticare che i bambini dovrebbero avere abbastanza tempo per giocare. L'importanza del gioco per il nostro sviluppo cognitivo, le nostre capacità sociali e il nostro benessere non può essere sottovalutata e, pur essendo un luogo di apprendimento, le scuole dovrebbero essere anche spazi per il gioco. Ci sono ottime risorse (vedi le fonti) dell'organizzazione no-profit Playground Ideas che ti guideranno attraverso il processo di costruzione di uno spazio per giocare con materiali di riuso. Troverai i passi principali nella descrizione qui sotto, ma ti invitiamo a consultare le descrizioni dettagliate nei manuali di PLAYGROUND IDEAS.

Naturalmente, si tratta di un progetto molto impegnativo e la sua riuscita dipende molto da ciò che consentono di fare le normative. Ma anche con ambizioni più modeste, puoi creare un'esperienza meravigliosa con i discenti. Non è necessario che si tratti di un'enorme struttura



per arrampicarsi. Nelle risorse menzionate ci sono anche progetti più piccoli che possono essere realizzati più facilmente.

Nel manuale che può essere scaricato gratuitamente sul sito di PLAYGROUND IDEAS (vedi le fonti qui sotto), trovi tantissime spiegazioni passo-passo su come iniziare il processo. Qui sotto trovi elencate le diverse cose da considerare:

1. Coinvolgimento della comunità scolastica: Sebbene sia molto comune avere un parco giochi nelle scuole, è piuttosto raro coinvolgere la comunità scolastica nella progettazione o costruzione della struttura. Ricorda che hai degli esperti in materia di gioco in casa; quindi, lascia che i discenti immaginino come vorrebbero giocare. Uno dei consigli preziosi menzionati nel manuale di PLAYGROUND IDEAS è di non chiedere ai bambini di disegnare come immaginano il parco giochi. Probabilmente finirai con molti disegni di altalene e scivoli. Un modo migliore è scoprire effettivamente come gli piace giocare. Un metodo per farlo potrebbe essere quello di dare loro una mappa dei locali scolastici e chiedere loro di segnare tutti i luoghi dove amano giocare e di etichettare il motivo per cui gli piacciono. Chiedi cosa c'è di speciale in quei luoghi e cosa amano fare lì. Forse lascia anche che dimostrino come si gioca. Otterrai una raccolta delle loro abitudini di gioco e potrai costruire il design su questa base.
2. Visualizzare le idee per il parco giochi: dopodiché puoi far visualizzare ai bambini le loro idee per il parco giochi, ma incoraggiali a lasciare che la loro immaginazione prenda il volo. Non limitarti a ciò che già conosci e lasciati ispirare dalla raccolta di idee precedenti.
3. Riutilizzare i materiali: Poiché la scuola dovrebbe essere un modello per i suoi discenti in relazione alla circolarità, ti incoraggiamo a pensare a quali materiali di riuso sono disponibili nella comunità scolastica. Secondo PLAYGROUND IDEAS, può trattarsi di pneumatici (di auto, camion, trattori, moto), legname (plance, tronchi, rami robusti), acciaio, barili (puliti naturalmente), vernice, cemento, pietre, massi, ciottoli, mattoni, lamiera ondulata, terra, sabbia, piante, alberi, fiori, piastrelle, paglia, catene, corde, sacchi di terra, pallet, ecc.
4. Lasciati ispirare da ciò che hai a disposizione (vedi anche l'Attività 1.). Hai una donazione di vecchi pezzi di auto? Hai un sacco di tubi? Il materiale ti guiderà. Qui avrai anche bisogno di consigli e aiuti da parte di costruttori locali. Cosa e come possono essere assemblati gli elementi? Ricerca di materiali aggiuntivi: prepara una lista e distribuiscila alla comunità scolastica per raccogliere altri materiali.
5. Manodopera qualificata: per quanto riguarda le competenze necessarie, è utile coinvolgere manodopera qualificata come falegnami, saldatori, muratori o artisti, ma avrai anche bisogno di persone per lavare i pneumatici, scavare buche, dipingere il legno, ecc., quindi ci sono compiti per tutti. Troverai altri aspetti da considerare nel manuale di PLAYGROUND IDEAS.
6. Progettazione effettiva: PLAYGROUND IDEAS fornisce risorse come una biblioteca di design con strutture di successo, ma anche un manuale di sicurezza, un manuale di progettazione inclusiva, un manuale dei pezzi mobili e uno strumento di progettazione drag & drop. Ci sono anche idee di parchi giochi cut & paste, da cui puoi trarre beneficio da precedenti buone pratiche.
7. Costruire e mantenere il parco giochi: Il manuale fornisce istruzioni dettagliate su come lavorare con i materiali di riuso più comuni. Ti offre anche consigli su come gestire la manutenzione con una checklist per i controlli regolari e suggerimenti per le regole del parco giochi.



8. Attività finali, conclusione

L'inaugurazione del parco giochi dovrebbe essere una festa per tutta la comunità scolastica e, naturalmente, per tutti i collaboratori ed esperti che hanno partecipato al progetto. Fai in modo che i discenti che sono stati coinvolti nel design facciano un tour del parco giochi, spiegando le caratteristiche e le idee che hanno ispirato la realizzazione.

9. Riflessione, revisione degli obiettivi

Come educatore, dovresti riflettere sugli obiettivi sopra indicati e su quanto i tuoi discenti li abbiano raggiunti. Basandoti sull'impatto e sulle tue osservazioni del progetto, considera principalmente quanto sia stato compreso e condiviso il concetto di riutilizzo e quanto i discenti si siano sentiti parte integrante dell'attività di creazione dello spazio.

10. Suggerimenti

Puoi scaricare gratuitamente il manuale di progettazione di una struttura da gioco dal seguente sito web previa registrazione: www.playgroundideas.org

Sul loro canale YouTube puoi trovare numerosi tutorial video per singoli elementi del parco giochi: [How To Make: DIY... - YouTube](#)

Un video su YouTube che spiega perché il gioco è cruciale per lo sviluppo dei bambini:

Brains at play di NPR: https://www.youtube.com/watch?v=4Z_hMYGAQ6k

2.9 Parco giochi inclusivo con materiali di riuso

Quando si costruiscono parchi giochi tenendo conto delle diverse abilità, si crea uguaglianza, ma si guadagna anche in qualità. Per i bambini con disabilità, uno spazio di gioco inclusivo è fondamentale per partecipare al gioco e all'interazione sociale. Il design inclusivo, in questo senso, dovrebbe considerare quali sono i punti di forza dei bambini. In questo modo, il tuo concetto ha il potenziale per unire i bambini nonostante le loro abilità diverse, invece di concentrarsi solo sui bisogni individuali. Nel loro Manuale di Design Inclusivo, PLAYGROUND IDEAS sostiene la creazione di "intersezioni" – pensare ai punti di forza dei bambini con disabilità e generare idee che possano portare benefici a tutti (ad esempio, il gioco sensoriale per bambini con disabilità visive, ma anche per tutti i bambini). Dopotutto, le abilità tra i 6 e i 14 anni sono così diverse che una varietà di opportunità di gioco soddisfa tutti. Una grande Suggerimenti di idee per il gioco inclusivo sono i genitori con figli con disabilità. Hanno anni di esperienza nel trovare il giusto livello di comfort e sfida e potrebbero essere ottimi consulenti esperti nella creazione di idee. Questo vale anche per i bambini neurodivergenti, che possono sentirsi facilmente sopraffatti dall'aspetto caotico di un parco giochi. L'approccio intersezionale si rivela efficace anche qui: uno spazio di relax che emana calma può servire anche ad altri bambini (ad esempio, una zona relax per adolescenti).

Suggerimenti

Puoi scaricare gratuitamente il manuale di PLAYGROUND IDEAS sul design inclusivo dei parchi giochi dal loro sito web previa registrazione: www.playgroundideas.org



Esempio di uno spazio urbano ludico progettato per servire bambini e adulti neurodivergenti.: [Restorative Ground is an all-ages playground for neurodiversity \(fastcompany.com\)](https://www.fastcompany.com/Restorative-Ground-is-an-all-ages-playground-for-neurodiversity)

2.10 Parco giochi interculturale realizzato con materiali di riuso

Se nella tua classe ci sono molti discenti stranieri, questo offre risorse eccellenti per dare un'altra prospettiva al progetto del parco giochi. Nella fase di indagine, potrebbe essere un tema speciale su cui concentrarsi. Quali sono i giochi tipici che vengono praticati nei paesi di origine? Quali sono le narrazioni nelle fiabe, le creature fantastiche comuni e i motivi visivi (ad esempio, pattern) che potrebbero essere incorporati nel design del parco giochi? Come potrebbero essere rappresentate le diverse lingue nel parco giochi?

2.11 Spazio per i discenti con materiale di riuso

Per gli adolescenti (dai 12 ai 14 anni), il gioco in sé non ha un ruolo così centrale, ma ci sono comunque molte necessità legate al movimento, al relax, allo studio, al pranzo, alla conversazione con gli amici, ecc. Invece di creare un parco giochi, i discenti più grandi potrebbero creare un "luogo per i ragazzi" che soddisfi tutte queste necessità utilizzando materiali di recupero.

2.12 Stazione di riciclaggio

1. Tipo di attività

Progetto in classe/scuola, attività di creazione dello spazio

2. Topic

La città circolare - riciclo

3. Obiettivi di apprendimento

I discenti sono in grado di:

- aumentare la consapevolezza sull'importanza di riciclare in modo corretto.
- imparare le regole del riciclaggio.
- educare i propri compagni sull'importanza e sul corretto svolgimento del riciclaggio.
- Avere fiducia nell'attuare azioni di sostenibilità.

4. Destinatari

Ragazzi dai 6 ai 14 anni

5. Materiale necessario

Oggetti di rifiuto (bottiglie, lattine, imballaggi, cartone, carta, anche rifiuti organici come sacchetti di bucce di patate, ecc.), cestini extra per i rifiuti, materiale vari di scarto.



6. Durata

2 lezioni da 45-90 minuti

7. Attività principali

Il riciclaggio è un tema molto utile poiché si traduce in azioni quotidiane che i giovani possono attuare costantemente. Inoltre, qualsiasi competenza che i discenti sviluppano verrà trasferita anche alle loro famiglie, aumentando la sensibilità su questo argomento.

Questa attività aiuta i discenti a consolidare le loro conoscenze sul riciclaggio con un compito orientato all'azione. Incoraggia anche l'apprendimento tra pari, poiché i discenti riflettono su come possono supportare i loro compagni nel riciclare correttamente.

1. Il primo passo è attivare i discenti e scoprire cosa sanno già sul riciclaggio e perché è importante. Un ottimo modo per attivare i discenti e iniziare la discussione è un gioco come la Corsa del Riciclaggio. Dividi la classe in due gruppi. Ogni discente riceve un oggetto da riciclare e si posiziona ad un'estremità della classe. Nell'altra estremità, sistema i bidoni per la spazzatura (carta, riciclaggio, compost, discarica). Contrassegna tutti gli oggetti di un gruppo con del nastro adesivo di un colore e quelli dell'altro gruppo con un altro colore. Poi inizia la corsa, e un partecipante per gruppo corre verso i bidoni, mette l'oggetto nel bidone giusto, corre indietro e inizia il prossimo. Quando tutti gli oggetti sono nei bidoni, guarda nei bidoni e separa quelli finiti nel bidone sbagliato. Discuti con tutti perché quell'oggetto dovrebbe andare in un altro bidone. I discenti dedurranno le regole da soli. Come educatore, dovresti dare loro degli spunti, correggerli se necessario e portare ordine nelle loro conclusioni.
2. Il passo successivo è chiedere ai discenti di riflettere su dove nella scuola venga già applicato il riciclaggio e dove sia necessaria un'infrastruttura aggiuntiva. Puoi farlo esaminando l'edificio scolastico e scrivendo una lista delle misure necessarie per tutta la scuola (ad esempio, bidoni aggiuntivi, un team di riciclaggio in ogni aula responsabile di svuotare i bidoni della classe).
3. Il terzo passo è riflettere su come supportare l'intera comunità scolastica nel seguire le regole del riciclaggio. Pensa con i discenti a cosa i loro compagni devono sapere per applicare le regole e cosa potrebbe motivarli a seguirle. Alcune soluzioni potrebbero essere:
 - Sviluppare un poster con le regole del riciclaggio da affiancare a ogni set di bidoni.
 - Mettere cartelli o impronte sul pavimento che conducano ai bidoni.
 - Creare dei personaggi per ogni bidone (carta, riciclaggio, discarica) e decorarli di conseguenza (vedi ispirazione).
4. Formare gruppi per attuare le idee sviluppate nel punto 3.
5. Un ottimo modo per celebrare la nuova infrastruttura di riciclaggio è preparare un piccolo tour per le altre classi, con una dimostrazione di come riciclare e magari anche una Corsa del Riciclaggio per le altre classi.

8. Attività finale, conclusioni

Riflettete con i discenti su ciò che avete raggiunto e su cosa c'è ancora da migliorare. Quali sono le altre sfide nel fare il riciclaggio correttamente e come potrebbero essere affrontate?



9. Riflessione, revisione degli obiettivi

Come educatore, dovresti riflettere sugli obiettivi sopra descritti e su quanto i tuoi discenti li abbiano raggiunti. Sulla base delle domande di riflessione, ma anche delle tue osservazioni durante il progetto, considera principalmente quanto hanno compreso l'importanza del riciclaggio e quanto si siano presi la responsabilità di agire di conseguenza.

10. Suggerimenti

Quando la città di Edimburgo in Scozia ha deciso di sensibilizzare sull'importanza del riciclaggio, ha chiesto agli studenti delle scuole di progettare dei poster.

[Pupil poster designs to help boost school recycling rates across capital – The NEN – North Edinburgh News](#)

Le guide alla raccolta differenziata realizzate con collage o oggetti reali aiutano a rendere le regole del riciclaggio più concrete e fattibili, qui un esempio: [Sorting Guide - Sort at Home \(recyclesmart.org\)](#)

Questa scuola in Nuova Zelanda ha organizzato una competizione tra classi per progettare bidoni per la raccolta differenziata, e i risultati sono creativi, divertenti ed educativi::

[Recycling bin revamp at Bohally - Enviroschools Marlborough](#)

2.13 Stazione di riciclaggio per gruppi di studenti con mobilità ridotta

Per i bambini con mobilità ridotta, la Corsa del Riciclaggio dovrebbe essere svolta in modo diverso. L'attività può essere facilmente adattata eliminando la corsa e concentrandosi sulla selezione dei materiali. Per il terzo step delle attività principali, è importante pensare a come progettare la stazione di riciclo affinché i bambini con difficoltà motorie abbiano le stesse opportunità di utilizzarla.

2.14 Stazione di riciclaggio per gruppi di studenti con difficoltà visive

Se ci fossero bambini con disabilità visiva, la Corsa del Riciclaggio potrebbe essere sostituita con un'attività sensoriale. Questo approccio può aiutare anche gli altri discenti a esaminare meglio il materiale e l'oggetto. Il compito potrebbe consistere nel percepire di che tipo di oggetto si tratta e capire come dovrebbe essere smistato. Per il terzo step delle attività principali, è importante riflettere su come progettare la stazione di riciclaggio in modo che sia accessibile e utilizzabile anche dai bambini con disabilità visiva.



2.15 Stazione di riciclaggio multilingue

Per i bambini che non sono madrelingua o che non sanno (ancora) leggere bene, è importante preparare le regole (terzo step) in modo che siano facilmente comprensibili. Una possibilità è utilizzare immagini (foto, illustrazioni tratte da opuscoli pubblicitari, ecc.) che mostrano quale imballaggio o rifiuto appartiene a ciascun bidone. I discenti possono anche riflettere su dove possono sorgere facilmente fraintendimenti (ad esempio, carta sporca o patinata nel bidone della carta) e rappresentare graficamente queste esclusioni.

Le spiegazioni in diverse lingue rappresentano sicuramente un'ulteriore opzione.



2.16 Punto di raccolta per i rifiuti pericolosi

1. Tipo di attività

Progetto di classe/scuola, attività di placemaking

2. Topic

La città circolare - riciclaggio

3. Obiettivi di apprendimento

I discenti sono in grado di:

- aumentare la loro consapevolezza sull'importanza di praticare il riciclo in modo corretto;
- apprendere le regole del riciclo e i danni causati dallo smaltimento dei rifiuti pericolosi nel sistema di riciclaggio;
- sensibilizzare i loro coetanei sull'importanza e sulle modalità del riciclo;
- avere fiducia in sé stessi nello svolgimento di attività pro-clima.

4. Destinatari

Discenti dai 6 ai 14 anni

5. Materiali necessari

elettronica, lattine con vernice, ecc.), bidoni aggiuntivi per i rifiuti, materiali opzionali per il bricolage

6. Durata

45-90 minuti

7. Attività principali

Prendendo spunto dall'attività della Stazione di Riciclaggio, questa attività può approfondire la conoscenza dei discenti sul corretto smaltimento dei rifiuti. I discenti potrebbero aver notato che ci sono alcuni oggetti che non rientrano nelle categorie di carta, compost, umido, riciclo e



indifferenziato. Alcuni oggetti richiedono un trattamento adeguato poiché diventano rifiuti pericolosi se smaltiti in uno di questi bidoni della spazzatura. Per le famiglie, è spesso un'attività extra e stressante smaltire batterie, elettronica, vernici, ecc. Perché non raccoglierli a scuola e dare l'esempio di un corretto smaltimento? Oltre ai materiali inquinanti, potrebbero esserci anche oggetti che vengono raccolti da qualche ente nella tua comunità per uno scopo diverso, ad esempio materiali per il bricolage per le scuole del terzo mondo. Potresti inserire queste attività come parte della tua missione.

1. Iniziare con un gioco: come per l'attività precedente, è una buona idea iniziare l'attività con un gioco (Corsa del Riciclaggio) per vedere cosa i discenti sanno già riguardo alle specificità del riciclo dei rifiuti pericolosi. Questa volta includendo batterie, CD, elettronica, lattine con vernice, ecc., per renderlo più impegnativo. Dopo aver discusso i risultati del gioco, dovresti ritrovarti diversi gruppi di rifiuti che necessitano di un trattamento speciale.
2. Ricerca in gruppo: dividi la classe in gruppi. Assegna un gruppo per ogni tipo di rifiuto problematico e dai loro il compito di cercare online dove smaltirli correttamente nella tua comunità. Coinvolgi il custode o l'amministrazione scolastica per organizzare chi sarà responsabile di svuotare i bidoni della spazzatura.
3. Discussione sulla raccolta: discuti con il gruppo quali di quegli oggetti potrebbero essere raccolti a scuola senza particolari rischi e pensa a come raccoglierli.
4. Sviluppo di strategie comunicative: Lascia che i discenti sviluppino strategie di comunicazione su come informare la comunità scolastica riguardo al punto di raccolta e come comunicare le regole e le informazioni interessanti sui rifiuti pericolosi.

8. Attività finale - conclusioni

Rifletti con i discenti su ciò che è stato raggiunto e su ciò che deve ancora essere migliorato. Quali sono le altre sfide nel fare il riciclo in modo corretto e come potrebbero essere affrontate?

9. Riflessione e revisione degli obiettivi

Come educatore, dovresti riflettere sugli obiettivi sopra indicati e su quanto i tuoi discenti li hanno raggiunti. Basandoti sulle domande di riflessione, ma anche sulle tue osservazioni durante il progetto, considera principalmente quanto abbiano compreso l'importanza del riciclo e il loro grado di assunzione di responsabilità su questo tema.

10. Suggerimenti

Questa iniziativa tedesca chiamata E-Waste Race ha reso gli studenti esperti nella gestione dei rifiuti elettronici. Hanno raccolto rifiuti elettronici nel quartiere e li hanno smaltiti correttamente. 339 scuole hanno gareggiato per il primo posto come smaltitori di rifiuti elettronici, risparmiando 370 tonnellate di emissioni di carbonio.

<https://www.das-macht-schule.net/e-waste-race/ergebnisse/>

11. Spiegazione per bambini con disabilità:

Consulta le attività 2.12 e 2.13 per le variazioni dell'attività pensate per bambini con disabilità.



2.17 Controlla I tuoi rifiuti

1. Tipo di attività

Progetto di classe, indagine basata sugli studenti.

2. Argomento

La Città Circolare – Riduci, Riutilizza, Ricicla

3. Obiettivi di apprendimento

I discenti sono in grado di:

- analizzare il proprio comportamento riguardo ai rifiuti.
- aumentare la loro consapevolezza sull'importanza di ridurre i rifiuti.
- capire la quantità di rifiuti prodotti individualmente.
- avere fiducia in sé stessi nello svolgimento di attività pro-clima.

4. Destinatari

Discenti dai 10 ai 14 anni

5. Materiali necessari

Spazzatura della classe (e bidone per il riciclo) raccolta in 2-3 giorni, grande tenda o tovaglia di plastica, 1 poster per preparare il grafico con i risultati, pennarelli di vari colori.

6. Durata

2 unità didattiche da 45 minuti

7. Principali attività

Il tasso di riciclo nell'UE è rimasto stagnante appena sotto il 50% negli ultimi anni, il che significa che metà dei nostri rifiuti non entra nel sistema di riciclo e quindi viene persa qualsiasi occasione di riutilizzo o riciclo. Questo è in parte dovuto ai prodotti che non sono idonei per il riciclo, ma anche alla nostra incapacità di smistare correttamente i rifiuti. Il problema inizia proprio con i nostri bidoni della spazzatura e può anche (in parte) essere risolto lì. Che ne dite di dare un'occhiata più da vicino a cosa finisce nel bidone della spazzatura della nostra classe?

INTRODUZIONE

Racconta la tua storia o chiedi ai DISCENTI perché pensano che sia importante ridurre i rifiuti. Potresti anche affrontare l'argomento riferito ai tanti rifiuti di plastica negli oceani o delle spiagge inquinate, oppure un parco nel tuo quartiere che è pieno di rifiuti abbandonati. Se hai un meccanismo di smistamento dei rifiuti in classe, pesa tutti i bidoni separatamente. Se raccogli solo la spazzatura, pesa quella e scrivi il risultato sul grafico.

AUDIT



Successivamente, stendi tutti i rifiuti sulla tovaglia. Chiedi ai discenti di suddividere i rifiuti nelle categorie SPAZZATURA INDIFFERENZIATA, RICICLO, RIUTILIZZO e COMPOST. Mentre smistano, discuti gli oggetti. Cosa rende un oggetto riciclabile? Cosa può essere prodotto con materiali riciclati? Cosa potrebbe essere riutilizzato? Guarda le borse di plastica, gli elastici, ecc. Cosa può andare nel compost? Discuti anche cosa si può fare effettivamente con il compost e perché è prezioso (ad esempio, mangime per animali, produzione di terreno, produzione di energia).

Ora pesa le nuove pile di SPAZZATURA INDIFFERENZIATA, RICICLO, RIUTILIZZO e COMPOST e scrivi i risultati nel grafico. La diminuzione della SPAZZATURA INDIFFERENZIATA sarà sorprendente e potrebbe motivare i discenti a impegnarsi ulteriormente in attività di riduzione dei rifiuti (vedi altre attività in questo modulo).

8. Attività finali, conclusione

Rifletti con i discenti su ciò che è stato raggiunto e su cosa potrebbe essere fatto per trasformare i comportamenti legati ai rifiuti, non solo in classe, ma anche in famiglia o nella comunità scolastica.

9. Riflessione, revisione degli obiettivi

Come educatore, dovresti riflettere sugli obiettivi sopra indicati e su quanto bene i discenti li abbiano raggiunti. Basandoti sulle domande di riflessione, ma anche sulle tue osservazioni durante il progetto, considera principalmente quanto abbiano compreso l'importanza di ridurre i rifiuti.

10. Suggerimenti

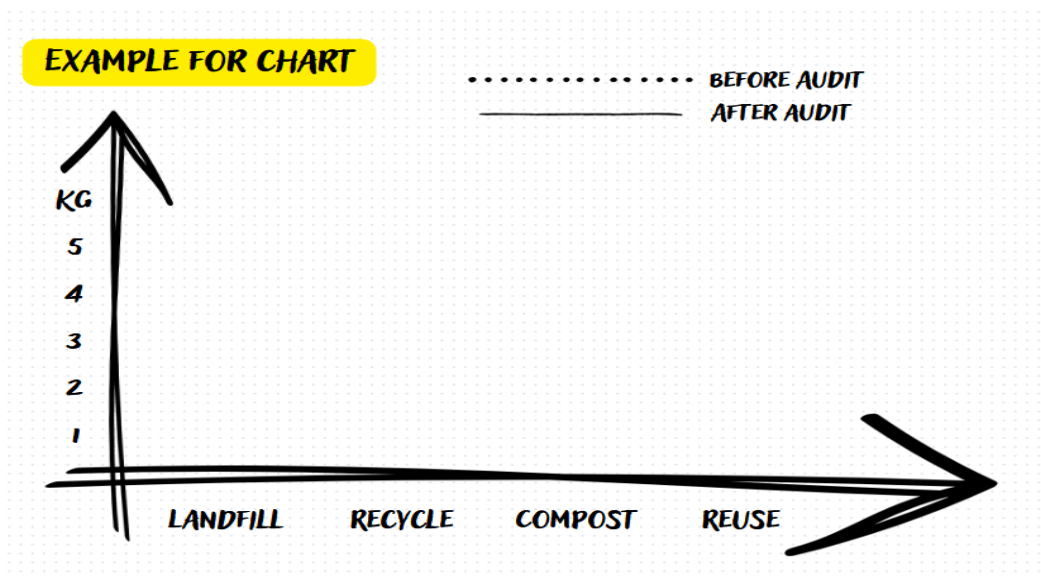
Questa attività è ispirata all'iniziativa statunitense "Pioneering the Simple Life" di Liesl Clark e Rebecca Rockefeller. Sul loro sito web condividono anche un video tutorial su un controllo dei rifiuti in una classe della scuola primaria:

<https://pioneeringthesimplelife.org/tag/school-waste/>

11. Spiegazione per bambini con disabilità:

Questa attività può essere realizzata da tutti, anche con bambini con disabilità o diversamente abili. Se alcuni discenti hanno bisogno di supporto, abbinali ad altri discenti e distribuisci i compiti in modo che ognuno possa contribuire.





2.18 Mostra i tuoi rifiuti



Rob Greenfield indossa la sua spazzatura in di plastica a New York nel 2016 durante la campagna di sensibilizzazione denominata "Trash Me". Credito foto: JJRam86

1. Tipo di attività

Progetto in classe / progetto di apprendimento tra pari

2. Argomento

La Città circolare – Riduzione rifiuti

3. Obiettivi di apprendimento

I discenti sono in grado di:

- aumentare la loro consapevolezza sull'importanza di ridurre i rifiuti.
- apprendere la quantità di rifiuti prodotti individualmente.
- educare i loro compagni sull'importanza di ridurre i rifiuti.
- avere fiducia in sé stessi nello svolgimento di attività pro-clima.

4. Target group

Discenti dai 10 ai 14 anni

5. Materiali necessari

A seconda dell'esecuzione



6. Durata

2 unità didattiche da 45 minuti

7. Attività principali

Nel 2016 e di nuovo nel 2022, l'attivista ambientale Rob Greenfield ha deciso di portare con sé in giro per la città la spazzatura che ha prodotto nei 30 giorni precedenti. In questo modo, ha reso visibile lo stile di vita del consumatore medio, come molti di noi siamo. Mentre la nostra spazzatura di solito resta quasi invisibile ai nostri occhi, essa ammonta a 4,8 tonnellate per persona ogni anno, in media nell'UE. Mostrando tutto ciò pubblicamente, Rob Greenfield ha avviato una discussione sulla necessità di cambiare il comportamento dei consumatori. Questa attività incoraggia i discenti a riflettere sulla quantità di spazzatura che viene prodotta ogni giorno e a rivedere le nostre azioni quotidiane per evitare tutto ciò.

Questa attività in classe ha lo scopo di sensibilizzare i discenti mostrando loro la quantità di spazzatura che produciamo ogni giorno. Sebbene Rob Greenfield non faccia le cose a metà, come educatori siete liberi di ridimensionare la sua esperienza per i vostri discenti. Guardate il video su YouTube con la vostra classe (su YouTube è possibile generare i sottotitoli automatici) e avviate una discussione con le seguenti domande:

- Cosa ti sorprende vedendo Rob Greenfield?
- Come pensi che sarebbe la tua raccolta di rifiuti dopo un mese? Più grande o più piccola?
- Come potremmo visualizzare la spazzatura che produciamo? Pensate insieme ai discenti a come mostrare pubblicamente la spazzatura prodotta da una famiglia / una classe / una persona, e come tutto questo potrebbe avere un impatto sulla comunità scolastica.

Pensatelo come un'infografica dal vivo che potrebbe informare la comunità scolastica. Prendete Rob Greenfield come ispirazione, che ha scelto la drastica strategia di portarla con sé.

- Potreste anche concentrarvi su aspetti diversi, come ad esempio:
- Quale parte dei rifiuti è stata prodotta da materiale riciclato (informazioni sulla confezione)?
- Quanti dei rifiuti possono / non possono essere riciclati? Pensate a modi per visualizzare questo in modo vivace per la comunità scolastica. Accanto alla visualizzazione, potreste anche installare un componente educativo, come una bacheca o fogli informativi, che spieghino il processo di riciclaggio e gli impatti ambientali dei diversi tipi di rifiuti.
- Potreste includere una panoramica dei materiali riciclabili più comuni (come carta, plastica, vetro, metallo) e quelli non riciclabili, con suggerimenti su come ridurre i rifiuti. Inoltre, potreste includere informazioni sul ciclo di vita dei prodotti, dalla produzione allo smaltimento, per sensibilizzare ulteriormente sulle scelte di consumo sostenibili.

8. Attività finale, conclusioni

Rifletti con i discenti su quanto è stato realizzato e su cosa necessita ancora di miglioramento. Se possibile, raccogli alcune reazioni dalla comunità scolastica riguardo alla visualizzazione della spazzatura e discutine in classe.



9. Riflessione, revision degli obiettivi

Come educatore, riflettere sugli obiettivi di questo progetto è fondamentale per valutare quanto bene i discenti abbiano raggiunto gli esiti desiderati e quanto sia stato efficace l'attività nel promuovere la consapevolezza sulla riduzione dei rifiuti.

10. Suggerimenti

Sul suo sito web, Rob Greenfield offre uno spunto sul suo attivismo, ad esempio il progetto dei "30 giorni con la spazzatura addosso": <https://www.robingreenfield.org/activism/>
Questo video di YouTube può servire come punto di partenza per la discussione sui rifiuti.: [30 Days of Wearing My Trash in Los Angeles - YouTube](#)

11. Spiegazione per bambini con disabilità:

Questa attività può essere realizzata da tutti, anche con bambini con disabilità o diversamente abili. Se alcuni discenti hanno bisogno di supporto, abbinali ad altri discenti e distribuisci i compiti in modo che ognuno possa contribuire.

2.19 “Repair Caffè”

1. Tipo di attività

Escursione o progetto scolastico

2. Argomento

La città circolare – Riutilizzo

3. Obiettivi di apprendimento

I discenti sono in grado di...

- aumentare la loro consapevolezza sull'importanza della riparazione;
- scoprire le possibilità di riparazione degli oggetti domestici;
- credere in sé stessi quando riparano qualcosa;
- apprezzare gli oggetti più a lungo.

4. Destinatari

Discenti dai 6 ai 14 anni

5. Materiali necessari

Dipende da come viene svolta l'attività

6. Durata

120 minuti



7. Attività principali

La riparazione è uno dei pilastri di una città circolare. Per i giovani di oggi, però, è una tecnica culturale che difficilmente viene applicata. È comune gettare oggetti che non funzionano più e sostituirli con altri nuovi. A lungo termine, questo significa anche la perdita di competenze e conoscenze preziose di riparazione. Per insegnare ai giovani un comportamento più sostenibile, dobbiamo rendere normale l'attività del "riparare" e considerarla come una strategia fondamentale per la città circolare.

Per istituzionalizzare un *Repair Café* nella tua scuola, sono necessari alcuni sforzi. Per le attività di riparazione vere e proprie, dovresti coinvolgere i membri della comunità esperti come volontari. In effetti, è un'ottima idea valorizzare la diversità della tua comunità, ad esempio invitando membri più anziani o persone cresciute in altri paesi che potrebbero avere familiarità con diverse competenze e conoscenze di riparazione.

1. Prepara una lezione che contestualizzi l'attività con i discenti. Collega l'attività alla loro realtà ponendo domande come: Qual è l'ultima cosa che la tua famiglia ha buttato via perché era rotta? Dove è finita e cosa pensi sia successo? Quando è stata l'ultima volta che hai riparato qualcosa con la tua famiglia? Conosci altre persone che riparano oggetti? Inizia poi una discussione sui benefici della riparazione, aggiungendo che essa è uno dei principi fondamentali della città circolare, di cui anche loro possono essere parte attiva.
2. Assegna ai discenti il compito di individuare oggetti rotti a casa e fare una lista. Chiedi loro di annotare: Quali sono gli oggetti rotti? Che cosa deve essere riparato? Gli oggetti potrebbero includere giocattoli (elettronici o meno), ceramiche, gioielli, vestiti, dispositivi elettronici, articoli per la casa come cornici o piccoli mobili e attrezzi.
3. Discuti con il gruppo di esperti volontari (della comunità o collaboratori) quali oggetti possono essere riparati e quali attrezzature sono necessarie. Assicurati che gli strumenti richiesti possano essere forniti dai volontari o siano facilmente accessibili.
4. Se stai organizzando un *Repair Café* nella tua scuola, serve un po' di organizzazione extra. Ad esempio: Assicurati che sia attiva un'assicurazione di responsabilità civile. Verifica la configurazione tecnica necessaria. Fai firmare ai genitori una dichiarazione di consenso che spieghi il concetto dell'attività e stabilisca regole chiare per i bambini.
5. Pensa ai compiti che i discenti possono svolgere da soli, sotto supervisione, durante il processo di riparazione. Ad esempio: Utilizzare un misuratore o strumenti semplici. Svolgere piccole attività di cucito. È utile anche allestire una stazione creativa aggiuntiva, nel caso le postazioni di riparazione siano troppo affollate o se alcuni bambini non hanno portato oggetti da riparare.
6. Dedica del tempo alla fine del *Repair Café* per ringraziare gli esperti volontari e celebrare i successi raggiunti. Scatta una foto di gruppo con tutti i partecipanti e gli oggetti riparati. Festeggia il lavoro svolto insieme, valorizzando l'impegno di tutti.



8. Attività finale, conclusioni

Rifletti insieme ai discenti su ciò che avete raggiunto e su ciò che può ancora essere migliorato. Se possibile, raccogli alcune reazioni dalla comunità scolastica riguardo l'esposizione e discutile con la classe.

9. Riflessione, revisione degli obiettivi

Come educatore, dovresti riflettere sugli obiettivi sopra indicati e su quanto i discenti li abbiano raggiunti. Basandoti sulle domande di riflessione e anche sulle tue osservazioni del progetto, considera principalmente quanto abbiano compreso l'importanza della riduzione dei rifiuti e il loro impegno nell'informare la comunità scolastica a questo riguardo.

10. Suggerimenti

Sul suo sito web, Rob Greenfield offre uno spunto sul suo attivismo, ad esempio il progetto dei 30 giorni con la spazzatura addosso.

Questo video di YouTube può servire come punto di partenza per la discussione sui rifiuti:

[30 Days of Wearing My Trash in Los Angeles - YouTube](#)

11. Spiegazione per bambini con disabilità:

Questa attività può essere realizzata da tutti, anche con bambini con disabilità o diversamente abili. Se alcuni discenti hanno bisogno di supporto, abbinali ad altri discenti e distribuisci i compiti in modo che ognuno possa contribuire.

2.20 Visita al “Repair Café”

Questa attività può assumere forme molto diverse a seconda del contesto locale. Se non è possibile realizzarla nella tua scuola, esistono diverse alternative che permetteranno comunque ai discenti di sperimentare i benefici della riparazione.

Se nella tua comunità fosse presente un *Repair Café*, la soluzione migliore sarebbe organizzare una visita in quel luogo. Discuti in anticipo se sia opportuno portare oggetti da riparare, in modo che i discenti possano ottenere un risultato concreto dal loro impegno nella riparazione. In alternativa, potresti collaborare con una scuola professionale tecnica (VET-school) o con un'università tecnica e verificare la possibilità di visitare il loro laboratorio con la tua classe, organizzando una sessione di riparazione insieme ai discenti e agli educatori di quell'istituto.